



**AGENZIA NAZIONALE  
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE  
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI  
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

Tit. 3.1.5

Reggio Calabria, data del protocollo

**RACCOMANDATA A/R**

Al Comune di Brindisi  
Settore Patrimonio - Casa  
Piazza Matteotti, 1  
72100 Brindisi

(Anticipato ai seguenti indirizzi mail:  
[ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it](mailto:ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it)  
[sindaco@comunebrindisi.it](mailto:sindaco@comunebrindisi.it)  
(Rif. Vs nota del 30.07.2014)

Al Coadiutore ANBSC  
Dott. Donato Pezzuto  
[studiopezzuto@legalmail.it](mailto:studiopezzuto@legalmail.it)

E, p.c.

Alla Prefettura U.T.G. di Brindisi  
Al Responsabile del Nucleo di Supporto dell'ANBSC  
[prefettura.prefbr@pec.interno.it](mailto:prefettura.prefbr@pec.interno.it)

Oggetto: D.LGS del 06 settembre 2011 n. 159. Confisca beni in danno di **GRECO Giacomo**, nato a Brindisi il 17.08.1958.

- Locale commerciale sito in Brindisi, via Appia n. 105, identificato in N.C.E.U. al foglio 54, particella 2492 subalterno 19. (M-Bene I-BR-246558);
- Locale commerciale sito in Brindisi, via Appia n. 109, identificato in N.C.E.U. al foglio 54, particella 2492 subalterno 20. (M-Bene I-BR-246563);

**Trasmissione Decreto di destinazione**

Si trasmette l'allegato decreto con il quale, ai sensi dell'art.48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, è stato disposto il trasferimento dei beni in oggetto al patrimonio indisponibile di codesto Comune, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, per essere destinati per le finalità ivi indicate.

Ai sensi dell'art.112, comma 4 lett. g) h) del Decreto Legislativo su richiamato, codesto Ente vorrà aggiornare la scrivente Agenzia Nazionale in ordine ad ogni variazione sopravvenuta circa le finalità per le quali i beni sono assegnati.

Si rappresenta, inoltre, che per l'assegnazione degli immobili siti in Brindisi, via Remo n. 49 e via Commenda n. 160, per i quali codesto Ente ha già manifestato l'interesse all'acquisizione al proprio patrimonio indisponibile, atteso che gli stessi risultano attualmente occupati, la loro destinazione avverrà successivamente alla loro liberazione.

**Il Coadiutore dell'ANBSC è pregato di concordare con l'Ente in indirizzo le modalità e i tempi di consegna dei beni, qui trasmettendo il relativo verbale.**

L'Ente destinatario si farà carico di ogni onere per le trascrizioni di legge.

Il Funzionario  
(*M. Mari*)

IL DIRIGENTE  
(*Laganà*)  
Dott.ssa *Anna* VEDURI  
Direttore Amministrativo

Sovr. Fabio Viglianti



**AGENZIA NAZIONALE  
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE  
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI  
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

**IL DIRETTORE**

**VISTO** il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 “Legge di Stabilità 2013”, ed in particolare:

- l'articolo 110 che stabilisce i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;
- l'articolo 48, comma 3, lettera c), il quale prevede, tra l'altro, che i beni immobili sono “*trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione*”, ponendo in capo all'ente territoriale destinatario l'obbligo di formare un apposito elenco dei beni confiscati ad esso trasferiti, reso pubblico con adeguate forme e periodicamente aggiornato, specificante i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione;

**VISTO** il decreto n. 3/2009 M.P. del 18.02.2009 emesso dal Tribunale di Brindisi, Prima Sezione Penale, confermato dalla Corte di Appello di Lecce con decreto del 23.02.2010, divenuto definitivo in data 26.01.2011 a seguito di sentenza della Suprema Corte di Cassazione, con cui è stata disposta, tra l'altro, in danno di **GRECO Giacomo**, nato a Brindisi il 17.08.1958, ed altri la confisca dei seguenti beni:

- Locale commerciale sito in Brindisi, via Appia n. 105, identificato in N.C.E.U. del medesimo Comune al foglio 54, particella 2492 subalterno 19. (M-Bene I-BR-246558);
- Locale commerciale sito in Brindisi, via Appia n. 109, identificato in N.C.E.U. del medesimo Comune al foglio 54, particella 2492 subalterno 20. (M-Bene I-BR-246563);

**VISTA** la trascrizione effettuata presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Brindisi (presentazione n. 52 di Reg. Gen.3359 e 2148 di Reg. Part.), riguardante il provvedimento di confisca n. 36/2009 del 26.01.2011 disposta dal Tribunale di Brindisi, in favore dell'Erario dello Stato e contro Cucinelli Assunta, nata a Brindisi il 16.08.1963;

**VISTA** la nota prot. n. 23364 del 24.07.2014 con la quale l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha chiesto ai possibili destinatari dei beni immobili, ai sensi dell'art. 48 comma 3 lettera c) del D.L.vo 159/2011, di manifestare il proprio interesse alla destinazione dei cespiti sopra individuati;

**CONSIDERATO** che con la stessa nota prot. n. 23364 del 24.07.2014, l'Agenzia Nazionale ha, altresì, chiesto alla competente Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata di provvedere, al fine di soddisfare le esigenze allocative delle Amministrazioni dello Stato, alle verifiche di cui all'art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009;

**VISTA** la nota n. 24711 del 01.08.2014, con la quale il Comune di Brindisi, ha manifestato l'interesse all'acquisizione dei predetti immobili al proprio patrimonio indisponibile, per utilizzarli per finalità socio-istituzionali;



**AGENZIA NAZIONALE**  
**PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE**  
**DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI**  
**ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

**VISTO** l'articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede, tra l'altro, che se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni, l'Agenzia dispone la revoca del trasferimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi;

**PRESO ATTO** che nella riunione del 25 marzo 2015 il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione dei beni al Comune di Brindisi;

**DECRETA**

Gli immobili meglio descritto in premessa sono trasferiti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano al patrimonio indisponibile del Comune di Brindisi, che li utilizzerà per le finalità sopra meglio indicate.

Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sui beni anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell'art. 1, comma 197, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha disciplinato compiutamente la tutela dei terzi titolari di diritto di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del D.Lgs. n. 159/2011.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica, da parte della scrivente Agenzia Nazionale, al Comune di Brindisi, anche ai fini dell'esercizio dei poteri di cui al citato articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Reggio Calabria, data di protocollo

IL DIRETTORE  
(Postiglione)



  
Mauri